A tutti i docenti

Oggetto: indicazioni per la stesura dei PDP per l' a.s. 2024/2025

Cari colleghi,

in vista dei prossimi consigli di classe, interclasse e intersezione, si forniscono alcune indicazioni per la stesura dei piani didattici personalizzati.

Anche quest’anno verranno usati, per la scuola secondaria e primaria, due modelli: uno per alunni **con** **dsa**, l’altro per alunni **con altri b.e.s.**

La distinzione nasce dal fatto che la scuola è obbligata alla stesura di un pdp solo in caso di alunni con dsa. La legge 170/2010, infatti, prevede l’obbligo di stesura del pdp solo per i disturbi specifici di apprendimento (certificati da ente pubblico o accreditato) e cioè per dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia. La legge, inoltre, richiama le istituzioni scolastiche all’obbligo di garantire l’uso di strumenti compensativi e delle misure compensative: l’adozione di queste misure dovrà essere sempre valutata dai docenti in modo tale da non creare percorsi immotivatamente facilitanti e non differenziare gli obiettivi di apprendimento dello studente rispetto al resto della classe (*Linee Guida per i DSA 2011*).

Il primo modello, quindi, dovrà essere compilato solo per gli alunni con certificazione di dsa o che abbiano intrapreso l’iter diagnostico per eventuali dsa.

Il secondo modello, invece, riguarda gli alunni con altri bisogni educativi speciali (per esempio il disturbo della coordinazione motoria ,il disturbo specifico del linguaggio, il funzionamento intellettivo limite, il disturbo da deficit di attenzione, la plusdotazione, lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale …). Questi alunni sono tutelati dalla Direttiva ministeriale del 27/12/2012 che estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, ma non c’è, per legge, obbligo di un pdp: il consiglio di classe, o team docenti, è autonomo nel decidere se formulare o meno un piano didattico personalizzato, tenuto conto che le scuole possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune (*DPR.275/99*) per favorire percorsi personalizzati adatti alle capacità di ciascuno e allo sviluppo delle sue potenzialità. Anche se non formalizzate in un pdp, infatti, le strategie didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, del suo stile di apprendimento, delle sue capacità e delle sue fragilità (*Indicazioni Nazionali per il* *curriculo, 2012*), nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva dell’alunno da parte di tutti i docenti della classe, non solo del docente di sostegno. Quando si riscontrano difficoltà, la scuola deve intervenire, con o senza pdp.

Infine, data la presenza di diversi alunni che non parlano la lingua italiana, è stato elaborato un modello di pdp per studenti non italofoni

Per quanto riguarda la scuola dell’infanzia, è bene ricordare che l’osservazione sistematica ai processi di apprendimento permette di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà, che potrebbero essere segnali predittivi di DSA: difficoltà grafo-motorie, difficoltà di orientamento spazio-temporale, difficoltà di coordinazione oculo-manuale e così via. I bambini che presentano queste difficoltà vanno supportati con attività di potenziamento personalizzate all’interno del gruppo classe (*Linee Guida DSA 2011*).

La normativa sconsiglia la redazione di un pdp, dato il carattere evolutivo e transitorio che possono avere le problematiche riscontrate. Per questo ordine di scuola è stato elaborato un modello di relazione per eventuali difficoltà riscontrate e una griglia di osservazione.

I modelli verranno inseriti sul sito in versione word e consegnati in ciascun plesso in forma cartacea.

Il pdp ha validità al massimo per la durata dell’anno scolastico (*nota Miur n.2563/2013)*: ogni anno deve essere elaborato, approvato e firmato da tutti i docenti, dal Dirigente Scolastico e dalla famiglia. Non è possibile la semplice riconferma.

Il pdp dovrà essere consegnato in segreteria entro il 30/11/2024.

Le F.S. per alunni con D.S.A/ B.E.S.

Russo Carmen e Marcelli Simona